

Ciclostilato ALP-CUB

6-10 novembre 2017

LIBERO MERCATO: vocabolario

Associazione Lavoratori Lavoratrici Pinerolesi
aderente alla **Confederazione Unitaria di Base**
Via Bianone. 89 Pinerolo (TO)

Tel.0121480503 - segr. e fax 0121321729

Sito : www.alpcub.it

alpcub@associazionelavoratoripinerolesi.it
http://www.alpcub.com/bloc_notes_operaio.htm

NOTIZIE DALLE FABBRICHE

846: Lotte in ripresa. A Genova la Fiom occupa l'ILVA di Cornigliano. L'assemblea dei lavoratori ha deciso lo sciopero ad oltranza e l'occupazione della fabbrica, giudicando insufficienti le garanzie del governo Gentiloni-Renzi rispetto al piano di 4000 tagli, di cui 600 a Genova, presentato dal monopolio dell'acciaio AminvestCo. Un piano che cancella l'accordo di programma fatto a Genova che salvaguardava l'occupazione. Il nuovo piano prevede il licenziamento per tutti e la riassunzione con salari più bassi e senza tutele degli accordi presedenti, grazie all'applicazione del Jobs Act!! Fim e Uilm si sono defilati. **A Sesto Fiorentino i lavoratori della Richard Ginori** dichiarano otto ore di sciopero con occupazione dello stabilimento. In questo caso la lotta è stata decisa in modo unitario da cgilcisluil e cobas.

Alla Tekfor operaio licenziato.

Sono anni che non veniva effettuato un licenziamento nelle fabbriche importanti del pinerolese. Questo per noi è un "licenziamento punitivo e vendicativo". La Storia. Il lavoratore evidenziava gravi allergie e chiede di lavorare in un altro reparto ed eccolo servito: trasferito ad Avigliana. Con il nostro legale vince la causa e rientra a Villar ma viene messo in condizioni di orari, di salute e di lavoro da "punizione" con una notevole dose di accanimento. Questo operaio non è certo un santo anche nel rapportarsi con gli altri, ma quanti lavoratori in Tekfor hanno questi atteggiamenti e a loro non succede niente? Certo questi lavoratori o lavoratrici hanno qualche "protezione" in alto o sono iscritti al sindacato giusto... Lui invece non è simpatico ed è iscritto all'ALP e questo può anche essere un motivo di rivalsa da parte del responsabile delle risorse umane nei nostri confronti. Un tempo contro questi licenziamenti si scioperava.. Oggi sembra molto difficile però occorre riflettere: Oggi a te domani chissà. **ALP/Cub, come ha sempre fatto, difenderà lui e chiunque altro ci chiederà aiuto, che sia simpatico o no...**

Vedi retro

>>>**Ufficio Vertenze: Il Martedì ore 18 – 19,30.**
Per appuntamenti tel. 0121-480503.

>>>**Gruppo Fiscale:** Per ritirare il 730: Telefonate al **0121- 480503.** Lunedì- Mercoledì e Venerdì ore 15- 18,30.

>>>**Tekfor:** Il 21 novembre udienza presso il Tribunale di Torino per la denuncia fatta dal legale di ALP per comportamento antisindacale da parte di Tekfor.

>>> **Nido Collodi di Piossasco :** Nell'assemblea del 10 novembre sono emerse alcune questioni. Come vengono considerate le ore di Sabato 18 "festa dei diritti". Lavoratrici dell'Alp che non partecipano all'assemblea. Lavori usuranti per evitare la pensione a 67 anni. Per questi problemi sentiremo lavoratrici, cooperativa e comune.

Cosa dice ALP/Cub

Lunedì 13 novembre prima iniziativa contro il licenziamento dell'operaio Tekfor di Villar con un'assemblea fatta fuori dei cancelli.

La Direzione ci ha diffidato di fare questa iniziativa e ha chiamato le forze dell'ordine che sono giunte numerose. Le assemblee sono andate bene come pure la partecipazione. Si è deciso di continuare a muoverci sia a Villar che ad Airasca con SKF.

Delle rsu fimfionfali manco l'ombra...

boicottiamo le elezioni !!!!!!!!!!!



OGGI A ME ... DOMANI A CHI ????

Dopo anni non facili ieri al nostro collega R.M. è arrivata la lettera di licenziamento. Non vogliamo fare alcun commento su chi, quando la notizia già serpeggiava tramite “radio scarpa”, gioiva o faceva battute sull' accaduto, ma riportare semplicemente la cronaca dei fatti e raccontare ciò che il nostro compagno di lavoro ha vissuto in Neumayer-Amtek-Tekfor.

R.M. ha sempre lavorato alle macchine fino a quando, per problemi di salute legati alla sua intolleranza agli oli, è stato ricollocato in un ruolo di carrellista ai verticali. Con l'avvento della Neumayer è stato trasferito alle fucine (carico e scarico cassoni peso e Hatebur). Nell' era PIVI, pur in presenza di esenzioni dovute alla sua malattia, lo si voleva trasferire in ricottura e il solo fare presente questo fatto gli costò una lettera di contestazione, impugnata presso il Tribunale e quindi ritirata.

Nonostante questo il suo trasferimento alle sabbiatrici, dopo averlo privato della patente da carrellista, ebbe luogo ma dopo una settimana fu necessario l' intervento dell' infermeria a causa di eczemi comparsi su braccia e gambe dovute alle polveri e ai prodotti con cui veniva in contatto.

R.M. fu quindi messo in CIGO e poi trasferito ad Avigliana, unico luogo, a detta del Personale, in cui ci fosse un lavoro per lui: in quello stabilimento avrebbe dovuto prestare la sua opera nel magazzino ma il suo capo, fin da subito, gli disse che lì avevano bisogno di carrellisti e lo mandò a Villar a fare il corso per riprendere la patente (notare che nello stesso periodo in cui, posto per un carrellista a Villar non ce n'era, alcuni carrellisti di Avigliana venivano trasferiti per ricoprire quell' incarico proprio nel nostro stabilimento!).

R.M. quindi intentò altra causa all'azienda e una volta vinta fu reintegrato a Villar dove fu collocato alle fucine (peso e scarico cassoni Hatebur) sul 2° turno fisso e, pur in presenza di un contratto a 15, i suoi turni passarono a 18 (compresi tutti i sabato pomeriggio) senza aver firmato alcunchè.

Per questo motivo (2° turno fisso) R.M intentò nuova causa (che è ancora in essere) ed allora gli fu proposto di rientrare sui 2 turni come “ battionista”.

Gli fu somministrato un corso di 4 ore (per la maggior parte teorica e con pochi minuti di pratica) da cui, pur avendo già allora rovesciato delle barre e dichiarato di non essere tranquillo nello svolgimento di un lavoro così delicato e pericoloso, veniva promosso a pieni voti (senza peraltro ricevere alcun patentino).

L' incidente avvenuto in data 20 ottobre e che risulta essere il motivo del suo licenziamento è cosa nota: caduta di un fascio di barre e danno sul Baumann e sul motore della HAT 30C.

Tutto ciò detto lasciamo a voi giudicare se nel caso di R.M. non si sia trattato di accanimento, forse anche dettato dall' insofferenza dell' Azienda nell'aver perso due cause ?

R.M, nella sua vita lavorativa, può aver avuto comportamenti che gli hanno attirato antipatie da parte di colleghi e capi ma si tratta pur sempre di un essere umano, di un padre di famiglia (che per 16 mesi non ha potuto mai cenare con suo figlio a causa del 2° turno fisso) che ora di fatto è rimasto senza mezzi di sostentamento.

Il carrellista poi è un mestiere difficile e rischioso (peggiorato ulteriormente a causa dei ritmi e dei carichi di lavoro aumentati) in cui non ci si improvvisa !

Nei prossimi giorni proveremo a condividere proposte di discussione in merito.